

N. 147602 di Repertorio N. 30993 di Raccolta  
VERBALE D'ASSEMBLEA STRAORDINARIA  
REPUBBLICA ITALIANA

L'anno 2000 (duemila), il giorno 17 (diciassette)  
del mese di novembre;  
alle ore quindici e minuti trenta;  
in Udine, nel mio ufficio sito al civico numero  
dodici della Via Rialto;  
avanti a me notaio Paolo Alberto Amodio residente  
a Udine ed iscritto nel Collegio Notarile di detta  
Città;  
senza l'assistenza dei testimoni per espressa ri-  
nuncia fattane con il mio consenso dal componente  
che ne ha i requisiti

e' presente:

Gloazzo don Luigi, nato a Castions di Strada (UD)  
il 24 marzo 1948, sacerdote, cittadino italiano,  
domiciliato per la carica come appresso, il quale  
interviene al presente atto nella sua qualità e  
veste di Presidente del Consiglio di Amministra-  
zione dell' associazione

" Centro Caritas dell'Arcidiocesi di Udine", con  
sede a Udine (UD), Via Treppo n.c. 3, codice fi-  
scale 94015330304

costituita con atto di data 10 gennaio 1986, rep.  
n. 112886/13854, a rogito del notaio Nicola Chiu-  
marulo di Udine, ivi registrato il 21 gennaio 1986  
al n. 801 Serie I - Pubblici.

Io notaio sono certo dell'identità personale del  
componente, il quale mi richiede di erigere il  
verbale dell'assemblea straordinaria dei soci del-  
la predetta associazione.

Con il consenso di tutti gli intervenuti assume e-  
gli stesso la presidenza dell'assemblea ed in tale  
veste constatata e mi fa constare:

- che è stata regolarmente convocata in seconda  
convocazione in questo luogo, giorno ed ora me-  
diante avviso inviato ai soci a mezzo lettera rac-  
comandata del 30 ottobre 2000 l'assemblea straor-  
dinaria dei soci della predetta associazione per  
discutere e deliberare sul seguente argomento al-  
l'ordine del giorno:

- adozione di un nuovo statuto sociale;
- che l'assemblea in prima convocazione per il  
giorno d'oggi alle ore otto è andata completamente  
deserta;
- che del Consiglio di Amministrazione sono pre-  
senti il Presidente nella sua stessa persona ed i  
signori Leoni Caludio, Cecconi Liliana e Martigno-  
ni Carla quali Consiglieri;

REGISTRATO A UDINE  
30 NOV. 2000..  
8780  
3/1 Art. Pubblici -  
L. 757.000  
L.  
N.V.M. L.

- che sono presenti di persona o per deleghe che, riscontrate regolari, verranno conservate agli atti sociali, n. 12 (dodici) soci su n. 18 (diciotto) soci aventi diritto al voto e precisamente di persona Maschio Mario, Peratoner Margherita, Rainis Andreina, Regeni don Luigi, Leoni Claudio, Martignoni Clara, Moro Maria Teresa, Cecconi Lilliana, Luchin Luigi e Gloazzo don Luigi, nonchè Zanello don Angelo per delega a Gloazzo don Luigi e Santolo Giuseppe per delega a Regeni don Luigi. Dichiaro pertanto la presente assemblea validamente costituita ed atta a deliberare sull' argomento all'ordine del giorno.

Sull'unico punto all'ordine del giorno prende la parola lo stesso Presidente per illustrare all'assemblea le motivazioni che rendono necessaria l'adozione di un nuovo statuto sociale aggiornato alle nuove leggi in materia di Onlus ed in particolare al D.L. 4 dicembre 1997, n.460.

L'assemblea ascoltate le motivazioni del Presidente all'unanimità delibera l'adozione di un nuovo testo dello statuto sociale, che, previa lettura dispensa espressa del componente dal darne lettura, dichiarandosene tutti i presenti a conoscenza, sottoscritto dal componente e da me notaio, si allega al presente atto sotto la lettera "A".

Null'altro essendovi da deliberare e nessuno chiedendo la parola il Presidente dichiara tolta la seduta alle ore sedici.

Ad 1) Dele "Castions di Strada" adde "Palmanova". 2) Dele "lettura". Sono due postille con quattro parole cancellate.

Il presente atto pubblico, scritto elettronicamente da persona di mia fiducia, è stato da me notaio letto, in presenza dell'assemblea, al componente il quale con me notaio lo sottoscrive.

Consta di 1 (un) foglio per complessive pagine 1 (una) e fin qui della seconda ed ultima.

Specifiche	
Carta Boll.	20000
Carta	4000
Giornale	8000
Tassa arch	8000
IMU	
Imposta	500
<b>TOTALE</b>	<b>112500</b>

*Gloazzo Luigi*  
*Paola Gallucci*



Allegato " A " al N. 30993

di Raccolta

STATUTO

**"CENTRO CARITAS DELL'ARCIDIOCESI DI UDINE"**

Art. 1

Denominazione e sede

E' costituita l'Associazione "Centro Caritas dell'Arcidiocesi di Udine", con sede in Udine, Via Treppo n. 3, "organizzazione non lucrativa di utilità sociale ONLUS".

Art. 2

Natura e Durata

L'Associazione, a carattere volontario, apartitica e senza finalità di lucro, segue le direttive pastorali dell'Ordinario diocesano in materia di promozione umana, di assistenza e di solidarietà ed è retta secondo il presente Statuto e le norme del Codice Civile.

La sua durata è illimitata.

Per i suoi fini, si avvale in modo determinante e prevalente delle prestazioni personali, volontarie e gratuite dei propri aderenti ai quali quindi non spetta alcun compenso anche se eletti a coprire cariche sociali.

Nei limiti necessari al suo funzionamento, può assumere lavoratori dipendenti e avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo.

Art. 3

Scopi

L'attività dell'Associazione ha i seguenti scopi:

- a) promuovere la solidarietà umana, sociale e culturale verso tutte le forme di bisogno causate da indigenza, emarginazione, handicap, disoccupazione, malattie, solitudine, calamità e simili;
- b) promuovere e coordinare le iniziative caritative ed assistenziali ad ogni livello; organizzare interventi di emergenza in caso di calamità naturali in ambito regionale;
- c) organizzare convegni, studi e ricerche sulle situazioni di povertà, bisogno, emergenza, sui problemi esistenziali e sulle azioni di solidarietà, sulla pace e sulla cooperazione, per verificare validità ed attualità delle scelte e degli strumenti operativi nel quadro anche di una collaborazione con le Autorità civili, regionali e locali, al fine di delineare concrete e più idonee forme d'intervento, e con altri soggetti sulla base di progetti condivisi.

E ancora, studiare e verificare l'evoluzione delle politiche sociali in relazione alle mutevoli situazioni con lo scopo di dare risposte pronte alle

*Giuseppe Luigi*

*Paolo M...*



nuove forme di bisogno, nel quadro di un maggior senso di responsabilità collettivo ed individuale;

d) organizzare corsi di promozione al Volontariato operante nei campi dell'assistenza, della solidarietà e dell'emergenza;

e) promuovere la costituzione di comunità terapeutiche, case di accoglienza, Centri di assistenza e Servizi di consulenza per emarginati, disadattati ed intervenire al sostegno delle attività delle predette Istituzioni;

f) organizzare manifestazioni ricreative e culturali a favore delle suddette categorie;

g) attuare, direttamente o per il tramite di Enti collaterali, interventi finalizzati all'accoglienza, assistenza, e promozione umana e culturale degli immigrati favorendo e promuovendo anche la gestione di Centri di accoglienza, l'assistenza sociale e sanitaria, il diritto allo studio, alla formazione professionale, al lavoro, all'insediamento abitativo, per un corretto processo di inserimento e reinserimento sociale;

h) promuovere e attuare raccolte ecologiche con l'obiettivo di:

- 1) educare al rispetto del creato e dell'ambiente;
- 2) provvedere al sostegno delle iniziative caritative e dei progetti di promozione umana, attivando allo scopo l'organizzazione necessaria alla gestione in conformità alle norme di legge.

#### Art. 4

##### Patrimonio e Entrate

Il patrimonio dell'Associazione è costituito da:

- a) beni mobili ed immobili che diverranno di sua proprietà;
- b) eventuali fondi di riserva costituiti con le eccedenze di bilancio;
- c) eventuali erogazioni, donazioni e lasciti.

Le entrate dell'Associazione sono costituite da:

- a) quote sociali;
- b) assegnazioni e contributi di Enti pubblici e privati;
- c) ogni altra entrata che concorra ad incrementare l'attività sociale, ivi compresi, a solo titolo esemplificativo e non esclusivo, i contributi di Organismi internazionali, le donazioni e lasciti testamentari, rimborsi derivanti da convenzioni, entrate derivanti da eventuali attività commerciali.

#### Art. 5

##### Durata

L'esercizio finanziario si chiude al 31 dicembre

di ogni anno.

Trenta giorni dopo la chiusura annuale, il Consiglio di Amministrazione è tenuto a predisporre il bilancio consuntivo e quello preventivo del successivo esercizio.

Art. 6

Soci

Sono soci le persone e gli Enti che si interessano dei programmi dell'Associazione e desiderano prestare la loro opera o il loro contributo per il conseguimento dei fini della stessa.

All'atto dell'ammissione, sarà richiesto il versamento di una quota di associazione determinata dal Consiglio di Amministrazione che stabilirà anche l'entità delle quote annuali.

Art. 7

Perdita della qualità di socio

La qualità di socio si perde per decesso, dimissioni, morosità o per indegnità accertate dal Consiglio di Amministrazione e col parere dei Revisori.

Art. 8

Consiglio di amministrazione

L'Associazione è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da cinque (5) membri eletti dall'Assemblea dei soci per la durata di anni tre (3).

In caso di dimissioni o decesso di un consigliere, il Consiglio di Amministrazione provvede alla sua sostituzione chiamando alla carica di consigliere il primo dei non eletti nell'Assemblea che ha provveduto alla nomina.

Art. 9

Presidente - Vicepresidente - Segretario

Il Consiglio nomina nel suo seno un Presidente, un Vicepresidente, un Segretario.

Art. 10

Riunioni del Consiglio

Il Consiglio si riunisce tutte le volte che riterà necessario, oppure su richiesta di tre dei suoi membri e, comunque, almeno una volta all'anno per deliberare in ordine al bilancio consuntivo e per la preparazione del bilancio preventivo.

La validità delle deliberazioni è assicurata dalla presenza effettiva della maggioranza dei membri del Consiglio ed il voto favorevole della maggioranza dei presenti.

Il Consiglio è presieduto dal Presidente o, in sua assenza, dal Vicepresidente o, in assenza di entrambi, dal più anziano in età dei presenti.

*Passato da Luigi*



Dalle riunioni verrà redatto, su apposito libro, il relativo verbale che sarà sottoscritto dal Presidente e dal Segretario.

Art. 11

Poteri del Consiglio

Il Consiglio è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria dell'Associazione, senza limitazione di sorta, con facoltà di compiere tutti gli atti che ritenga opportuni per l'attuazione degli scopi dell'Associazione.

Il Consiglio per determinati atti ed affari potrà delegare la firma sociale a membri del Consiglio di Amministrazione, a soci e anche a dipendenti, indicando i relativi limiti.

Art. 12

Del Presidente e Vicepresidente

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione, ed in sua assenza il Vicepresidente, ha i seguenti poteri:

- a) la rappresentanza legale e processuale (attiva e passiva) dell'Associazione;
- b) la riscossione di somme di denaro contro rilascio di ricevuta.

Può delegare ad altre persone la facoltà di cui al punto b) con esclusione di qualsiasi delega che riguardi oggetto diverso.

Cura l'esecuzione dei deliberati dell'Assemblea. Nel caso di urgenza può esercitare i poteri del Consiglio di Amministrazione con l'obbligo di sottoporre la decisione alla ratifica di questo alla prima riunione utile.

Art. 13

Assemblee

Gli associati sono convocati in Assemblea almeno una volta l'anno entro il 30 aprile, mediante comunicazione scritta diretta a ciascun socio, oppure mediante affissione all'Albo dell'Associazione dell'avviso di convocazione contenente l'ordine del giorno, almeno quindici giorni prima di quello fissato.

L'Assemblea deve essere convocata anche su domanda firmata da almeno un decimo degli associati, a norma dell'art. 20 del C.C.

Art. 14

Poteri dell'Assemblea

L'Assemblea delibera sul bilancio consuntivo e preventivo, sull'indirizzo generale dell'Associazione, sulla nomina dei consiglieri e dei revisori, sulle modifiche dell'atto costitutivo e dello Statuto e su quanto altro ad essa demandato per

legge e per Statuto.

Art. 15

Diritto d'intervento e di voto

Hanno diritto ad intervenire all'Assemblea tutti gli associati i quali possono farsi rappresentare anche da non soci.

I consiglieri non possono votare nè farsi rappresentare nelle delibere riguardanti l'approvazione dei bilanci e la responsabilità dei membri del Consiglio.

Art. 16

Presidenza dell'Assemblea

L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione o, in mancanza, dal Vicepresidente; in mancanza di entrambi l'Assemblea nomina presidente uno dei presenti.

Il Presidente nomina un segretario e, se necessario, due scrutatori. Spetta al Presidente dell'Assemblea constatare la regolarità delle deleghe e il diritto ad intervenire all'Assemblea.

Delle riunioni dell'Assemblea, si redige processo verbale firmato dal Presidente e dal segretario ed, eventualmente, dagli scrutatori.

Art. 17

Validità delle Assemblee

Le assemblee sono validamente costituite e deliberano con le maggioranze di cui all'art. 21 C.C.

Art. 18

Collegio dei Revisori

La gestione dell'Associazione è soggetta al controllo di un Collegio dei Revisori costituito da tre membri nominati, anche fra non soci, dall'Assemblea.

I Revisori durano in carica tre anni.

I Revisori accertano la regolare tenuta della contabilità sociale, redigono una relazione ai bilanci annuali, accertano l'esistenza e la consistenza dei valori e dei titoli di proprietà, procedono, saltuariamente ed anche individualmente, ad atti di ispezione e controllo.

Art. 19

Scioglimento

Lo scioglimento dell'Associazione è deliberato dall'Assemblea, la quale provvederà alla nomina di un liquidatore.

Art. 20

Controversie

Tutte le eventuali controversie tra gli associati e tra questi e l'Associazione e i suoi organi, saranno sottoposte alla competenza dell'Ordinario

diocesano il quale può nominare un arbitro per dirimere ex-bono et aequo, senza formalità di procedura.

Il lodo è inappellabile.

Art. 21

Attribuzione dei beni

In caso di trasformazione e scioglimento dell'Associazione, i suoi beni verranno attribuiti, fatta salva la debita autorizzazione dell'Ordinario diocesano, ad altri Enti o Associazioni che abbiano fini analoghi in materia di promozione umana, assistenza e solidarietà.

Art. 22

Norme transitorie e finali

Per quanto non previsto nel presente Statuto, valgono le disposizioni del Codice Civile.

*Giosso don Luigi*  
*Raffaele*



LA PRESENTE COPIA IN CARTA SEMPLICE  
COMPOSTA DA PIU' FOGLI E' CONFORME  
ALL'ORIGINALE PER USO DI LEGGE.

UDINE - 2 GENNAIO 2001

